

L'Irb, l'uomo e gli animali di Christian Paglia, presidente Plr Bellinzona

A casa abbiamo una bella gattina alla quale siamo tutti affezionati da tempo. Questo mi fa spesso capire come gli animali siano in alcuni atteggiamenti simili (non uguali) alle persone e mi aiuta ad esprimere, nella maniera più oggettiva possibile, alcune considerazioni nei confronti degli esseri viventi e dell'Istituto di ricerca in biomedicina (Irb). Osservazioni di qualcuno che rispetta le persone, gli animali e i vegetali.

Questo istituto che opera con altri nel settore dell'immunologia umana, concentra le proprie sperimentazioni (non fini a se stesse, ma che hanno significativamente contribuito nella lotta contro alcune importanti malattie di origine virale) principalmente sulle cellule umane e utilizza in modo minimo le cavie. Attività che vengono svolte in conformità alle restrittive prescrizioni e ordinanze presenti attualmente nel campo biomedico. In questo ambito, comunque molto delicato, a volte l'utilizzo di un solo animale è visto come un fatto aberrante, anche se fondamentale-

mente indirizzato verso scopi umani e benefici.

Cerchiamo allora di proporre alcune osservazioni. Qui mi sento di condividere quanto espresso da Padre Callisto alcuni giorni fa: «Etica significa mettere ordine nelle cose». Allora: esistono donne e uomini, giraffe dal collo lungo, farfalle dai colori vivaci, fiori maestosi, piante carnivore, alberi giganteschi, insetti e altro. Gli esseri viventi del regno animale e vegetale 'obbediscono' a delle leggi naturali, dove tra l'altro la più comune risulta essere che il più forte mangia il più debole. Gli umani seguono le proprie religioni, le convinzioni, il proprio animo e in parte leggi che essi stessi si danno. Insegnamenti o leggi che in parte cercano anche di proteggere i più deboli. Per questo possono essere considerate superiori. Se invece dobbiamo mettere tutti sullo stesso piano, allora paragoneremo il taglio di un albero all'eliminazione di un individuo. Oppure valuteremo il gesto di un bambino che raccoglie qualche fiore da regalare alla mamma come una

fra le attività più abominevoli da compiere nei confronti del vegetale.

Invece i genitori continueranno ad apprezzare i fiori dei loro figli come un atto d'amore e diranno loro di non distruggere l'intera aiuola, ma di raccoglierne soltanto alcuni. Così, limitando assolutamente al minimo abusi e sofferenze per gli animali, si sacrificheranno forse alcuni topi, ma per migliorare la vita di tutti noi. Perché se è vero che fra gli esseri viventi non sempre tutti gli uomini e le donne possono considerarsi una specie al di sopra delle altre, è anche vero che gli esseri umani sono in grado di essere superiori a tutti.

In un breve futuro ci attendiamo che la ricerca perfezioni le tecnologie sperimentali così da limitare o evitare l'uso di animali. Con questi sviluppi si riuscirà forse anche a fare maggiore chiarezza sulle grandi tematiche legate alla manipolazione genetica. Continueremo comunque a promuovere la sconfitta delle malattie e il miglioramento della qualità della vita umana; l'Irb.